

Giovanni Carlo Federico Villa (Torino, 17 novembre 1971), professore associato di *Storia dell'Arte Moderna* e di *Museologia e storia della critica d'arte* presso l'Università degli Studi di Bergamo, nella medesima è stato direttore del Centro di Ateneo di Arti Visive e membro del Collegio didattico di Dottorato in *Studi Umanistici Transculturali*. È inoltre docente di *Museologia e Museografia* presso la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli Studi di Udine e, dall'anno accademico 2005-2006 all'anno accademico 2011-2012 è stato professore incaricato di *Tecniche diagnostiche per i beni culturali* presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal 2019 componente del Consiglio Superiore per i Beni culturali e Paesaggistici – Ministero della Cultura, dal 2016 è Accademico Olimpico di Vicenza, dal 2017 Socio attivo dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo e componente del comitato scientifico del Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali di Trento.

Dal 2015 al 2018 è stato direttore onorario dei Musei Civici e Conservatoria Pubblici Monumenti di Vicenza di cui ha editato, come responsabile e curatore, i primi nove volumi (2001-2019) del catalogo scientifico, oltre ad aver progettato e seguito il restauro e riallestimento del Museo Civico di Palazzo Chiericati.

Tra le varie, per le Scuderie del Quirinale di Roma ha curato, o coordinato scientificamente, le mostre *Antonello da Messina* (2006), *Giovanni Bellini* (2008), *Lorenzo Lotto* (2011), *Tintoretto* (2012) e *Tiziano* (2013); *Maîtres vénitiens et flamands. Bellini, Titien, Canaletto, Van Eyck, Metsys, Jordaens...* per il Palais des Beaux-Arts di Bruxelles (2011); *Cima da Conegliano. Maître de la renaissance vénitienne* per il Musée du Luxembourg di Parigi (2012); *Tiziano* (2013) e *Da Tiepolo a Canaletto e Guardi* (2018) per il Museo Pushkin di Mosca; *Palma il Vecchio, lo sguardo della Bellezza* (Accademia Carrara di Bergamo 2015); *Ordine e bizzarria. Il Rinascimento di Marcello Fogolino* (Castello del Buonconsiglio di Trento, 2017); *Titian and The Renaissance in Venice* (Metropolitan Museum of Art di Tokyo, 2017); *Barokni Sjaj Venecije: Tiepolo i Suvremenici* (MUO di Zagabria, 2017); *Rivoluzione Galileo* (Palazzo del Monte di Pietà di Padova, 2017/2018) e *Antonello da Messina* (Palermo e Milano 2018/2019). Iniziative espositive caratterizzate dall'attenzione alla tutela e divulgazione del patrimonio storico artistico italiano consentendo, nel caso di Cima, l'avvio della richiesta di inserimento del paesaggio coneglianese nel patrimonio mondiale dell'UNESCO e, per Lorenzo Lotto, la strutturazione del progetto *Terre di Lotto* che ha consentito il restauro e illuminazione delle opere dell'artista ancora conservate sugli altari originari oltre a numerosi investimenti privati a favore di istituzioni e diocesi di Lombardia, Veneto e Marche.

Oltre a un'intensa attività di conferenziere e organizzatore di convegni, è autore di oltre trecento pubblicazioni scientifiche, tra cui una decina di monografie – alcune tradotte in otto lingue (cinese, croato, fiammingo, francese, giapponese, inglese, tedesco, russo) – e numerose le sue presenze divulgative relative al patrimonio artistico sui principali canali radiotelevisivi italiani e stranieri.

Di iniziativa del Presidente della Repubblica Italiana gli è stata conferita, in data 2 maggio 2012, l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e, in data 22 dicembre 2017, l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana.

Torino, 2 febbraio 2022

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Carlo Villa', written in a cursive style.